CORRESPONSABILITÀ
NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA PREPOSITURALE
SAN MAGNO LEGNANO

2 luglio – V domenica dopo Pentecoste

Siamo a Ur dei Caldei, citta antichissima, centro urbano della civiltà sumera, dove è stata scoperta una necropoli reale e laggiù, ancora oggi, troneggia una Ziggurat del III millennio a.C. La pagina che abbiamo ascoltato (Genesi 11,31.32b-12,5b) contiene le prime tracce di storia (esili) dopo i primi undici capitoli sapienziali (non storici) della Genesi stessa. Qui inizia la vicenda di Abramo, nostro padre nella fede. Lo è anche per l'ebraismo e l'Islam che in questi giorni ha ricordato il sacrificio del figlio (Ismaele e non Isacco come per noi) che Abramo stava per compiere (*Id al-adha*).

Le prime parole di Dio ad Abramo

Lek lekà, vattene, esci dalla tua terra; parafrasando potremmo dire: esci da te stesso, dalla tua logica nel vedere le cose. Il tuo spazio e il tuo tempo, che sono le coordinate della tua vita affidale a me che sono il tuo Dio. È interessante la notazione sull'età di Abramo: 75 anni. Per quel tempo era un record anagrafico. A quell'età ci si riposa, il futuro si contrae e il passato occupa i pensieri attivando la memoria. Ai figli si lasciano le redini della vita. Ma Abramo figli non ne ha. Eppure egli non esita a mettere in gioco se stesso e la sua famiglia sulla parola del Signore, che si manifesta come una promessa: vai, fidati e io ti benedirò, anzi tutti quelli che avranno questa stessa fede saranno 'in te', come te benedetti.

La benedizione e la fede

Al tempo di Abramo e per lungo tempo dopo (un paio di millenni circa) il mondo ebraico non acquisì l'idea di una vita oltre la morte. La benedizione di Dio valeva esclusivamente per questa vita. L'equazione era semplice: tu segui la parola di Dio, hai fede in lui e Dio ti dà lunga vita, beni e progenie (idea che purtroppo in molti permane ed è una delle cause dell'ateismo pratico che ci affligge). In realtà Abramo morirà con un solo figlio legittimo, vedovo, possedendo esclusivamente il campo dove seppellì la moglie acquistato dagli Hittiti. Anche Mosè morì nella fede, perché non entrò mai nella 'terra promessa'. L'equazione era dunque errata, o meglio mal posta: seguire la parola di Dio significava anzitutto creare un contesto di fedeltà e giustizia nella vita che si snoda dal singolo a tutto il popolo. Questa è la vera benedizione che nasce dall'intreccio tra la libertà dell'uomo e la promessa di Dio sulla sua vita. Verso l'era cristiana e compiutamente in Cristo, si apriranno orizzonti di vita eterna. In sintesi: noi qui siamo stranieri e pellegrini, solo non perdendo la nostra umanità, come Cristo ci ha mostrato, potremo abitare la terra, consapevoli che il nostro compimento è altrove.

La radicalità che la fede esige

Il Vangelo secondo Luca riprende, seppur in forma diversa, quell'antico *lek lekà*, esci da te stesso, dalle tue tradizioni, dai tuoi affetti, perché c'è un'urgenza, un annuncio che va diffuso: la morte non è più l'ultima parola sull'uomo. Questo invito del Signore raggiunge anche noi oggi, anche a 75 anni. Non c'è età della vita in cui il Signore non chiami alla sequela, a seguirlo. Per farlo, dobbiamo sconfiggere una patologia del vivere, e dunque dalla fede, che ci affligge: l'*akedia* (greco), l'accidia, quella forma di abulia, noia che si tramuta ai nostri giorni in indifferenza, e disimpegno. **Il discepolo del Signore, con fede, realismo, intelligenza è colui che mette in gioco il suo spazio e il suo tempo per il Vangelo.**

Don Angelo

CALENDARIO PARROCCHIALE

LUNEDÌ	**3**	ore 9:00	Santa Messa in Basilica ***Suff. Silvano e Amelia Colombo e Bollini Gianmario***
		ore 16:00	Santa Messa in Santuario ***Suff. Enrico Rigo; Alice e Costantino***
MARTEDÌ	**4**	ore 9:00	Santa Messa in Basilica
		ore 16:00	Santa Messa in Santuario
MERCOLEDÌ	**5**	ore 9:00	Santa Messa in Basilica ***Suff. Cozzi Carlotta e Giuseppe***
		ore 16:00	Santa Messa in Santuario
GIOVEDÌ	**6**	ore 9:00	Santa Messa Basilica
		ore 16:00	Santa Messa Santuario ***Suff. Vignati Anna Maria e Don Luigi Vignati; Meda Giancarlo e Giulio***
VENERDÌ	**7**	ore 9:00	Santa Messa in Basilica ***Suff. Fam. Morelli e Degani***
		ore 16:00	Santa Messa in Santuario
SABATO	**8**	ore 9:00	Santa Messa in Basilica ***Suff. Rinea***
		ore 18:00	Santa Messa in Basilica ***Suff. Iolanda, Guido, Irma***
DOMENICA	**9**	**ore 9:00**	**Santa Messa in Basilica**
		ore 10.30	**Santa Messa in Basilica**
		ore 18:00	**Santa Messa in Basilica**

VARIAZIONE ORARI MESSE LUGLIO E AGOSTO

Feriali

- dal lunedì al sabato: **ore 9:00 in Basilica**
- dal lunedì al venerdì: **ore 16:00 in Santuario**

Festive - in Basilica

- sabato: **ore 18:00**

- domenica: **ore 9:00**
  ore 10:30
  ore 18:00

Le Sante Messe festive in Santuario sono sospese.

Ricordiamo che la Santa Messa in streaming ha valore solo per malati e infermi che non possono recarsi in chiesa.